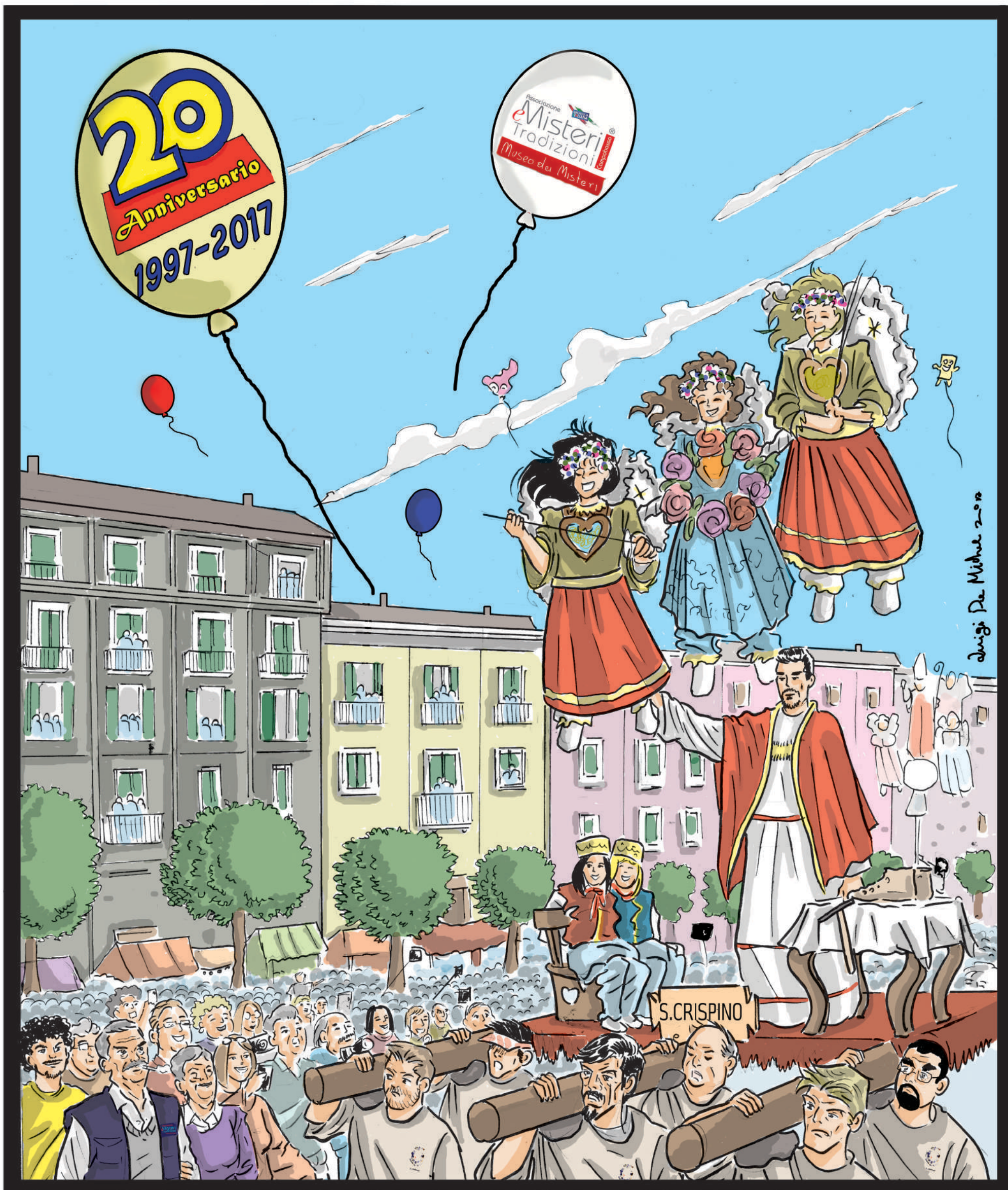


LA DOMENICA DEI MISTERI

A cura
dell'Associazione Misteri e Tradizioni

SI PUBBLICA A CAMPOBASSO OGNI ANNO
la domenica del Corpus Domini

Museo dei Misteri
Via Trento, 3 CAMPOBASSO



Campobasso - I Misteri - Il tempo vola... 1997 - 2017 Associazione Misteri e Tradizioni, venti anni di Impegno, Passione ed Emozioni. (Disegno di Luigi De Michele)



Vent'anni di onorato successo

a cura dell'Associazione Misteri e Tradizioni

Raccontare in poche righe i primi venti anni di vita dell'Associazione Misteri e Tradizioni non è impresa facile. Non tanto e non solo per le numerose iniziative realizzate in quattro lustri ma soprattutto perché per descrivere appieno ciascuna di esse sarebbe necessario più spazio di quello concesso da un articolo di giornale. Si correrebbe il rischio, infatti, di snocciolare un mero elenco di nomi e date che non lascerebbe trasparire l'impegno, la passione e le motivazioni che si nascondono dietro le quinte di ogni attività promossa. Ridare ai Misteri la giusta centralità a livello culturale e turistico, accogliere tutti i campobassani desiderosi di impiegare fattivamente il proprio tempo a favore dei "quadri viventi", credere con forza che l'energia del popolo può rinnovare l'antico splendore degli Ingegni sono stati gli stimoli che hanno spinto un gruppo di amici appassionati dei Misteri a fondare l'Associazione nel febbraio del 1997. Da allora, sapientemente guidata dal Presidente Liberato Teberino, l'Associazione si è impegnata a valorizzare la processione dei Misteri nel giorno di Corpus Domini migliorandone gli aspetti organizzativi, preoccupandosi della corretta manutenzione degli Ingegni, provvedendo al rifacimento di tutti i costumi dei figuranti (nel 2002), incrementando le competenze degli addetti ai lavori e incentivando la formazione di nuove leve per un naturale e fisiologico futuro avvicendamento. Allo stesso tempo e con lo stesso spirito si è lavorato per far conoscere ad un pubblico sempre maggiore la principale e più sentita tradizione campobassana attraverso la realizzazione di prodotti editoriali come ad esempio l'opuscolo informativo, giunto alla quinta edizione, uno speciale periodico, che si pubblica da nove anni in occasione della festa del Corpus Domini, ricco di articoli dedicati al mondo dei Misteri e il "Calendario dei Misteri", che da quando esiste l'Associazione viene realizzato annualmente con una diversa veste grafica e



La 1ª edizione de "IL PUNTO 1997", poi "La Domenica dei Misteri"

contenuti sempre nuovi. Uno sforzo importante nell'ambito delle attività di divulgazione è consistito nel cercare di far giungere i Misteri al di fuori dei confini regionali sia portando materialmente alcuni o tutti gli Ingegni in trasferta, come è accaduto a Roma nel 1999 e ad Assisi nel 2011, sia partecipando ad iniziative di carattere nazionale, che sono valse ai Misteri il riconoscimento di "Meraviglia Italiana" e il conferimento di una medaglia da parte del Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano o, infine, attraverso la collaborazione con emittenti italiane ed internazionali per la realizzazione di documentari e programmi



televisivi. Nell'ambito delle attività associative sono stati inoltre realizzati degli speciali annulli postali per festeggiare due importanti compleanni: i dieci anni dell'Associazione (nel 2007) e i cinquant'anni del Mistero del SS.mo Cuore di Gesù (nel 2009). Non sono mancate infine le opportunità di effettuare viaggi organizzati finalizzati a conoscere altre manifestazioni tipiche italiane come "I Gigli" a Nola (nel 2007), "La macchina di Santa Rosa" a Viterbo (nel 2009), "I Misteri di Santa Cristina" a Bolsena (nel 2016) o semplicemente a condividere insieme un'esperienza di spiritualità come in occasione della partecipazione all'udienza del Papa (nel 2016). Uno dei principali risultati associativi ottenuto finora si è concretizzato quando l'Amministrazione Regionale ha recepito l'invito dell'Associazione di realizzare un Museo interamente dedicato ai Misteri. Attraverso una attenta e puntuale gestione del Museo a titolo gratuito, l'Associazione ha avuto così modo di far conoscere a migliaia di visitatori, molisani e non, una delle più sentite ed importanti tradizioni campobassane, è riuscita ad organizzare, in collaborazione con altre associazioni cittadine, eventi culturali di vario genere come convegni e visite guidate, è stata in grado di offrire una valida location per accogliere mostre di pittura, di fotografie, di presepi, rappresentazioni teatrali e concerti. In vent'anni il numero degli aderenti all'Associazione è più che triplicato, prova che finora è stato svolto un buon lavoro e auspicio che in futuro non mancheranno appassionati desiderosi di condividere e realizzare gli obiettivi che hanno unito un gruppo di amici nel lontano febbraio 1997.

pagliarelle
bed and breakfast

Circonvallazione San Bonifacio n. 1 - 86010 ORATINO (CB)
tel. 0874.38393 - 328.7772504
for english speakers: 00393929978446
www.bed-and-breakfast.it - email: bb.pagliarelle@yahoo.it

B&B
IL VIGNETO

Strada Comunale Lenze n. 6 - ORATINO (CB)
Tel. 0874.38453 - 377.4945306 - 333.6376790
bedandbreakfastilvigneto@gmail.com
www.bedandbreakfastilvignetooratio.it

2

L'Angolo dei Tesori
ALIMENTI - IGIENE ACCESSORI - ACQUARIOLOGIA

dove gli animali sono preziosi

Via Mens. Bologna, 14 CD - CAMPBASSO - Tel. 0874.418021

GA.VI. DENTAL
del
Dott. Eugenio Gagliardi

Via XXIV Maggio, 207/F
86100 Campobasso

MINIMARKET DA SERGIO

MINIMARKET DA SERGIO

via Ungaretti, 5 Campobasso
Tel. 0874.92884

CAMPOBASSO

città... in fiera



di Elia RUBINO

Un brulichio di etnie. Incontri e, a volte, scontri tra interessi diversi: dall'ambulante occasionale all'ipertecnologico camion attrezzato per essere un negozio mobile. Distese di oggetti posti in bella vista per attirare il potenziale compratore. Il traffico paralizzato e le rimostranze dei campobassani. Questo è un aspetto contemporaneo del Corpus Domini del capoluogo regionale, tollerato e subito da un contesto urbano e da un ambiente antropico cresciuto nella serenità di un'architettura ottocentesca a misura d'uomo. Se pensiamo che tutto ciò sia storia recente ci sbagliamo. E' il prodotto di una tradizione che, disarmonicamente, ha portato a non valorizzare in modo corretto una strategia economica messa in atto fin dal XIII secolo. E' Pier Luigi Nobile negli anni '70 a darci notizia dell'importanza di fiere e mercati a Campobasso. Citando Scaramella e alcune carte antiche riporta la notizia della nascita di un mercato, causa di contrasti con Roberto di Molise, nel 1277. Gli abitanti del borgo fittavano botteghe e abitazione ai mercanti che si recavano a Campobasso per la fiera dell'8 settembre, motivo di introiti economici e di crescita della Terra. E ci spostiamo al 1419: è sempre Nobile, questa volta riprendendo un documento raccolto dal Gasdia nel suo Codice Campobassano, a ricordare un'altra fiera, concessa all'Universitas campobassana dalla Regina Giovanna nel giorno di San Pietro e Paolo. Inizia a consolidarsi il fenomeno tanto che una Regia Prammatica del 17 marzo 1583 stabilisce i sette mercati più grandi del regno di Napoli, tra i quali Campobasso. E' un privilegio e un

motivo di crescita da subito adottato dalle confraternite che governano di fatto il territorio. Unendo i mercati alle feste religiose si ottiene un prodotto facilmente vendibile, che va a confluire facilmente nel Corpus Domini cittadino, arricchito di solenni quadri viventi, attrattiva peculiare della festa. Sacro e profano, sacro e sagro: certo è che il binomio funziona e spinge nei secoli le confraternite a rendere sempre più prestigiose le solennità. Nell'Apprezzo dello Stendardo del 1732 abbiamo una fotografia di una Campobasso fieristica. Ogni settimana si organizza il regio mercato e si celebrano tre fiere: il primo maggio sotto il titolo di Nereo, Achileo e Pancrazio, quella di San Pietro e Paolo il 28 giugno, una sotto il titolo di Santa Maria il 7 settembre con, sottolinea lo Stendardo, un "concorso innumerevole di popolo forastiere". Corsi e ricorsi storici, il 3 gennaio 1749 l'Ordinario della diocesi di Bojano, inasprito per le continue fiere nei giorni festivi, ricorre al re Carlo. Questi emana un bando per proibire la "mercatura" nei giorni festivi, scatenando una reazione a catena nella città di Campobasso. Ne è testimonianza il lungo carteggio di suppliche inviate al re di Napoli. Significativo è che i campobassani avvertono la minaccia focalizzata in particolar modo nel giorno del Corpus Domini, in cui si organizza un mercato molto importante: "la festività del Corpus Domini come fosse una delle più speciose del Regno, ha per ciò tirato il concorso d'infinità di forestieri... e vi è stata una specie di Fiera abbondante d'ogni negozio, e specialmente d'animali d'ogni specie". Giocolieri, fuochi d'artificio,

e a volte giochi proibiti, sono alcune delle attrazioni che condiscono il giorno del Corpo di Cristo, come ricorda un rogito notarile del 1786, anche se, giudizio storico che si conferma nei secoli, la "great attraction" della festa sono le macchine processionali dei Misteri, secondo il cronista del supplemento mensile de "il Secolo" del 1895. "Da tutta la provincia, in ferrovia, in carrozza, sui carrozzini, sui char- a bancs

ArchivioAss. Misteri e Tradizioni - Foto Giovanni Tiberino



uomini e donne, in costumi originali simpatici, tutti carichi di oggetti d'oro, diverse multicolori, si recano a curiosare, tutti gli anni, la processione dei misteri, riempiendo le piazze, le vie le case di Campobasso, da impedirne addirittura la circolazione. E' una festa rumorosa e chiassosa, gaja e scoppiettante, che dà alla città di Campobasso un aspetto insolito di giocondità e di vita". Quello che poteva esser un volano di sviluppo economico, una caratteristica della città, un vantaggio per i commercianti e l'indotto turistico, si trasforma nel nodo polemico annuale. Il disinteresse politico è tristemente registrato in un articolo del 10 giugno 1912 che titola: "Una tradizionale festa popolare che muore". Saranno proprio i commercianti nel 1920, dopo la ripresa dalla prima guerra mondiale, a caldeggiare l'uscita della processione dei Misteri, con un'istanza alle autorità. E così, il fascismo, nella sua retorica della tradizione, costituirà un comitato per la "Sagra" dei Misteri, rinsaldando il concetto di "ruralità" specifico della terra campobassana "e varrà ad iniziare quell'opera di propaganda locale che deve svilupparsi affinché il nostro capoluogo e la nostra terra molisana siano un po' meglio conosciute dagli italiani delle altre regioni". E la storia continua, tra polemiche e tentativi di costruire un cartellone fieristico e uno festivo per far crescere e conoscere Campobasso nella sua tradizione popolare. A questo punto potremmo fermarci per imbastire osservazioni sulla progettualità politica dell'evento ma lasciamo il giudizio sospeso rimandando alle polemiche dell'Albino nel suo lungimirante articolo Una proposta per le future feste del Corpus Domini pubblicato sulla "Gazzetta della Provincia di Molise" il 3 giugno 1869. Probabilmente basterebbe attenersi alle sue osservazioni per iniziare a dare un segnale vero di cambiamento nella tradizione. Ma si sa, spesso *historia NON est magistra vitae*.



Veduta della città di Campobasso disegnata dal pittore Pasquale Mattei nel 1856

LABORATORIO ODONTOTECNICO
DENTALTEK SNC

VILLANI F. CELL. 333.4356450
DI GERONIMO D. CELL. 320.8042661



VIA XXIV MAGGIO 207/G
86100 CAMPOBASSO
TEL/FAX 0874.63197
EMAIL: DENTALTEK3@YAHOO.IT

info@misterietradizioni.com

3



Cell. 393 0651015 - e-mail: subito.casa@alice.it

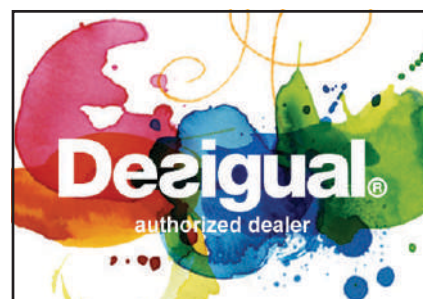
www.agenziasubitocasa.it



Studio Tecnico Project & Consulting
Geom. Alessandro VITALE
e-mail: geom.alessandrovitale@virgilio.it
Cell. 320/0212694



Accademia Britannica
International House
Scuola di Lingue - Vacanze Studio
Agenzia Viaggi - Sezione Primavera Bilingue
www.accademiabritannica.com - 0874 481321



Corso V. Emanuele
86100 Campobasso

o bag
S T O R E



Resoconto di una promessa mantenuta

a cura dell'Associazione Misteri e Tradizioni

Un articolo pubblicato nel 2016 dal periodico "La Domenica dei Misteri" annunciava che nei giorni precedenti la solennità del Corpus Domini sarebbe stata realizzata una speciale infiorata nel cortile del Museo dei Misteri. In questa edizione dello stesso periodico con il presente articolo si comunica con piacere che lo scorso anno l'obiettivo è stato pienamente conseguito e la promessa è stata mantenuta. Due giorni di lavoro, migliaia di garofani, crisantemi e ginestre, decine di operatori volontari e la determinazioni di affrontare e risolvere

accidentali imprevisti hanno dato vita a 12 metri quadri di pura suggestione. Una grande soddisfazione, amplificata dai commenti positivi e dagli apprezzamenti dei numerosi visitatori che hanno osservato l'opera stupiti ed ammirati. Un doveroso e riconoscente ringraziamento va a quanti hanno lasciato il proprio contributo nel salvadanaio delle offerte posizionato nell'atrio del Museo dei Misteri nei mesi precedenti la realizzazione dell'infiorata: il loro prezioso sostegno è stato fondamentale per far fronte alle spese vista l'assenza di contributi erogati dagli enti pubblici. Ma di certo il grazie più grande e sentito è riservato agli amici dell'Associazione Infioratori di Bolsena. Senza la loro amichevole disponibilità, il loro instancabile impegno e la loro indubbia professionalità non sarebbe stato possibile realizzare la stupenda Infiorata dei Misteri. Queste le loro impressioni sulla trasferta campobassana.

"E' stato un piacere far conoscere una tradizione tipica bolsenese connessa alla festa del Corpus Domini a chi è profondamente legato a questa solennità religiosa." (Roberto Basili)

"Una piccola squadra di bolsenesi e tanti amici dell'Associazione Misteri e Tradizioni al lavoro insieme... grande soddisfazione e ottimo risultato!" (Eugenio Marchiò)



Il gruppo delle due Associazioni



L'infiorata al Museo dei Misteri

"Le capacità organizzative degli amici campobassani e la loro bravura nell'affrontare e risolvere problemi hanno azzerato l'ansia di non riuscire a portare a termine in tempo l'opera." (Andreina Mariani)

"Siamo stati accolti magnificamente! Non ci è mancato nulla: grande simpatia, immensa gentilezza, ottimo cibo." (Eggi Barbosa)

"Una bellissima esperienza da ripetere volentieri in futuro." (Andrea Basili)

Mysteria campibassi e Mysteria volsinii

di Andrea Damiano

Possono due cose diverse avere lo stesso nome? È la legittima domanda che qualsiasi campobassano potrebbe porsi se si trovasse nella città di Bolsena il 23 o il 24 luglio quando vengono allestiti i Misteri. Se abiti nella città ai piedi del Castello Monforte il termine Misteri significa inequivocabilmente macchine processionali che, in occasione della Solennità del Corpus Domini, vengono portate a spalla per le vie cittadine e che ospitano figuranti in costume sospesi a mezz'aria, ma di tutto questo sulle sponde del lago vulcanico in provincia di Viterbo non c'è traccia. Anzi, da quelle parti, il sostantivo Misteri fa riferimento a palchi che, in occasione dei festeggiamenti in onore di Santa Cristina, vengono montati nelle piazze cittadine e che ospitano figuranti in costume immobili. Ciò posto risulta ancor più lecito porsi la domanda di cui sopra: possono due cose diverse avere lo stesso nome?

Una possibile soluzione del problema può essere fornita dalla nomenclatura utilizzata in biologia per la quale la denominazione di ogni essere vivente è data da due vocaboli latini che fanno riferimento a caratteristiche generiche, il primo, e specifiche, il secondo. Così, ad esempio, il leone e la tigre sono abbastanza simili da rientrare entrambi nel genere *Panthera* ma sufficientemente diversi da appartenere rispettivamente alle differenti specie *leo* e *tigris*.

Utilizzando questo criterio è possibile notare che, stando alle precedenti definizioni, le due manifestazioni sembrano appartenere allo stesso genere in quanto presentano delle

comuni caratteristiche. Entrambe si svolgono nell'ambito di una festività religiosa e utilizzano lo spazio urbano come se fosse una sorta di teatro in grado di offrire una scenografia ai figuranti in costume che, fermi in una posa prestabilita, svolgono il ruolo degli attori rappresentando una determinata scena. Allo stesso modo sono altrettanto evidenti le caratteristiche specifiche che rendono uniche le due manifestazioni: scene mobili e figuranti fermi per effetto di una ingegnosa imbracatura metallica da una parte; scene fisse e figuranti immobili per loro volontà dall'altra.

Per qualunque campobassano che si sia trovato nella città di Bolsena il 23 o il 24 luglio il termine Misteri non avrà più un significato assoluto ed inequivocabile a meno di non aggiungere un termine specifico che permetta di distinguere i *Mysteria campibassi* dai *Mysteria volsinii*.



Archivio Ass. Misteri e Tradizioni - Foto: Giovanni Tiberino

4

www.misterietradizioni.com

Menhir

C.so Vittorio Emanuele, 8
Via Marconi, 83
Campobasso
Tel. 0874 412605

menhircampobasso@alice.it

MACELLERIA FRANC

SOLO
CARNI LOCALI
E
DI QUALITÀ

VIA ROMA, 29 CAMPOBASSO TEL. 0874.92435

Vendita e assistenza specializzata
Biciclette delle migliori marche
Abbigliamento ciclistico
Ricambi originali

la passione corre su 2 ruote

DINIRO Since 1985

Atala **Merida**
Bianchi **SCOTT**
PINARELLO

via IV Novembre, 36 - 86100 Campobasso - tel. e fax 0874.481426
info@cididiniro.com

automix
NUOVO E USATO PLURIMARCHE

C.da S. Giovanni
in Golfo, 237/A
Campobasso

Franco Natilli
tel. 344.1467690

info@automix.it
www.automix.it

Tel. 0874.1896027
Fax 0874.1891016

Tradizioni e Misteri: Campobasso in visita a Bolsena



di Roberto BASILI

Archivio Ass. Misteri e Tradizioni - Foto: Giovanni Teberino



Altare delle Sacre Pietre - Basilica S. Cristina - Bolsena

Lo scorso anno, nel mese di maggio, ho trascorso qualche giorno a Campobasso per realizzare, su invito dell'Associazione Misteri e Tradizioni, un'Infiorata nel cortile del Museo dei Misteri insieme ad altri membri dell'Associazione Infioratori di Bolsena. Mentre si lavorava alacremente insieme agli amici di Campobasso alla realizzazione del disegno floreale, è venuta fuori tra uno scherzo e una battuta l'idea di organizzare una gita a Bolsena per vedere i Misteri dedicati a Santa Cristina. Non me lo sono lasciato ripetere due volte e ho colto al volo l'occasione di far conoscere finalmente la più importante tradizione bolsenese a chi delle tradizioni ha fatto il suo scopo associativo e lo persegue con dedizione e serietà. Da quattro anni sono in contatto con Campobasso e in tutte le mie presenze nel capoluogo molisano, collegate ad eventi o ricorrenze, ho avuto l'onore e il piacere di approfondire l'originalità e lo spessore culturale di una città viva e capace di conservare un patrimonio della storia delle tradizioni italiane, attraverso l'impegno e la passione dell'Associazione

Misteri e Tradizioni.

E così il 24 luglio un folto gruppo di campobassani è arrivato di buon'ora a Bolsena, accolto da una giornata abbastanza afosa e con il sole velato da nuvole che gli ha fatto compagnia per tutto il tempo della processione che porta la statua di Santa Cristina nelle cinque piazze dove si aprono i sipari e prendono vita i Misteri: così differenti nello svolgimento e nella realizzazione ma identici per la passione che viene loro dedicata sia a Bolsena come a Campobasso.

Mi sono chiesto cosa avrebbero apprezzato o confrontato gli amici dell'Associazione e ho cercato di capire dalle loro espressioni e dai loro commenti se il lungo viaggio intrapreso aveva ripagato la loro curiosità. Mi sarebbe piaciuto fornire loro tutte le informazioni utili a rendere "comprensibili" i gesti dei personaggi muti e immobili su un palco e spiegarne il significato ma le tante persone che affollavano le strade e la rapidità della processione me lo hanno impedito.

Ho recuperato la mia funzione di ospite-guida al termine

Archivio Ass. Misteri e Tradizioni - Foto: Giovanni Teberino



della manifestazione quando ho illustrato al gruppo la storia e le particolarità della Basilica dedicata a Santa Cristina, tappa irrinunciabile per chiunque visiti Bolsena in quanto luogo di memoria della sepoltura della giovane martire e scenario del Miracolo Eucaristico che ha dato vita alla solennità del Corpus Domini.

Con grande soddisfazione ho ricevuto i complementi da tutti ma soprattutto ho avuto la certezza che la condivisione delle tradizioni possa portare ad un proficuo arricchimento reciproco e che la giornata trascorsa insieme rimarrà certamente un ricordo importante nella mia "storia" dei Misteri.

Archivio Ass. Misteri e Tradizioni - Foto: Nicola Di Stefano



Gruppo Associazione Misteri e Tradizioni davanti alla Basilica di S. Cristina a Bolsena



GiocoGiò
Apre le Rimanenti

via Colle delle Api Z.I.
Campobasso
tel. 0874.484077
Fax 0874.614575

info@misterietradizioni.com
5



SAPORE DI MARE
dal Martedì al Sabato
PESCE FRESCO
(anche pulito)
del Tirreno e dell'Adriatico
pesce cucinato con Ricette Tipiche

Via Garibaldi, 117/a - Campobasso - tel. 0874.60061 - cell. 339.2319331



romanella
professional

PRODOTTI CHIMICI
AUTO COMUNITA' INDUSTRIA
CARTA DISPENSER
ATTREZZATURA PER PULIZIA
ASPIRAPOLVERI
LAVASCIUGAPAVIMENTI

C.DA SELVA PIANA (uscita stadio dir. centro)
86100 CAMPOBASSO
TEL. 0874.311044/98035 - FAX 0874.318723
email: n.romanella@tin.it



TRONCA & C.
s.a.s

INGROSSO - Contenitori - Prodotti per Gelateria e Pasticceria, - Carta per alimenti anche personalizzata - Sacchetti di carta e di polietilene	DETTAGLIO - Carta da pacchi - Scatole per regali - Articoli per party, casa, regalo, confezioni - Cestiera e Vetrinistica - Bomboniere, confetti, sacchetti di ogni genere
---	--

Rione S. Pietro, 1/2 - Campobasso
Tel. e Fax 0874 63404
www.ingrossotronca.it
info@ingrossotronca.it



Angeli e Madonne, la figura sui Misteri è donna

di Francesca MUCCIO

L'idea mi è venuta sin dallo scorso anno, quando, al Museo, è stato presentato il 'Giornale dei Misteri' ed i tanti intervenuti sono stati introdotti alle novità della Sfilata 2016.

Tra queste, sana curiosità ha destato la presenza di un diavoletto donna sul Sant'Antonio Abate. E mi sono, pertanto, ripromessa una breve disamina delle figure femminili degli ingegni, della loro centralità e della loro intatta bellezza. Ne sono tante, e, dalle notizie ricevute da Giovanni Teberino, generalmente più numerose di quelle maschili. Iniziando dal quarto Mistero, esse si susseguono incarnando forza, fede e determinazione. L'angioletto d'Abramo ferma il pugnale brandito dal patriarca cui Dio ha promesso una discendenza più lunga delle stelle del cielo; un gesto appena percettibile eppure vigoroso, che serve a risparmiare Isacco dall'estremo sacrificio, indizio di dedizione al Creatore. E per tanti, proprio in quell'attimo, si condensa il "Teatro involontario" che rivive ogni anno a Campobasso. Un "Teatro" profondamente veridico, di vibranti passioni, rispetto a cui l'Arte adempie egregiamente la sua antica funzione catartica. Si crea un momento magico, difatti, tra quell'anziano, barbuto e possente, ed il piccolo angioletto che si libra nel cielo, le cui ali il passo cadenzato dei portatori fanno costantemente vibrare. E' ancora un personaggio femminile la Maddalena, che ha cosperso d'unguenti il corpo di nostro Signore deposto dalla croce,

asciugandolo coi lunghi, scuri capelli. Colei che, da sempre, è emblema di conversione, sta innanzi a San Massimino, vescovo di Aix, da penitente. Anzi prima - basta guardare i filmati degli anni '40 -, il suo asse era spostato verso sinistra per meglio simboleggiare, allo spettatore, l'apparizione. Il teschio, sito ai suoi piedi, è per alcuni un monito alla 'vanitas', alla fugacità delle cose terrene, che tutte si disperdono con la morte. Un invito, ancora ed al contempo, a preservare l'anima per godere di quelle celesti, imperiture. Mentre sul sesto mistero siede la 'donzella', tra i personaggi più enigmatici e fotografati, che da tentatrice del diavolo, diviene, secondo una versione, la più diffusa, da questo tentata, come la gagliardia che sempre si oppone e vince (al)le avversità. Ed è qui che si compendia la storia di noi tutti, uomini di ieri e di oggi, il senso e la sfida più grande del vivere, faticoso ed avvincente insieme. Nel passato, in realtà, si tramanda vi fosse un maschietto a rappresentarla, anche per questa duplice valenza insita nel personaggio, che, 'impettito' ed impassibile, mai deve ridere dei lazzi del diavolo, pena, si dice, la discesa. E, sempre nei tempi andati, sono state fatte vere e proprie scommesse sulla capacità della donna di restare imperterrita, col volto fisso e glaciale. A ben guardare, dunque, è sempre la fortezza che viene simboleggiata, unita all'amore che tutto muove: per un figlio, per l'esistenza stessa. Mentre l'Immacolata, con corona di dodici stelle, incarna il candore e,

Archivio/Ass. Misteri e Tradizioni - Foto: Giovanni Teberino



nuovamente, la sconfitta del male: un Mistero, il suo, interamente formato da personaggi femminili, angeli che attorniano il globo terracqueo, con un serpente schiacciato avvinghiato, ed una mezzaluna. Emblema di 'bello' originale ed escatologico, che dalla terra, cioè, si eleva al cielo, inducendo ad alti e nobili sentimenti, e divenendo, da ultimo, metafora di gloria divina. Bellezza ed integrità che si compendiano, tutte, nel volto della Madonna, che chiude, sul 'Sacro Cuore', la sfilata: con in grembo il piccolo Gesù di cui, da vergine, è rimasta incinta e che lo stesso Giuseppe ha aspettato sino a quando il ligneo bastone, che regge in mano, non è fiorito (sono gli Apocrifi a dare tale versione che di Zinno coglie, dandone riproduzione fedele). Nell'atto dell'estremo dolore e del tripudio della gioia sono, invece, rappresentate, sui rispettivi Misteri, l'Addolorata (ingegno di Santa Maria della Croce) e l'Assunta; il primo andato perduto e che immaginiamo grazie ad antichi bozzetti, l'altro tra tutti il più alto. L'Assunta di Zinno la rappresenta mentre viene incoronata, tra putti alati, con accanto Gesù benedicente, vestito di un bianco splendente, solo 'spezzato' dalla rossa cintura alla vita. La levità di colori che si ripetono, con un'eccezione per la Maddalena, che ha veste color verde olivastro, rappresenta la luminosità della figura femminile, ed esalta il suo carattere centrale, nei 'quadri viventi' in cui appare. La Madonna è madre e protagonista di una serie di eventi che cambiano la storia del mondo; gli angeli (tanti sono impersonati da bambine) sono a servizio dell'uomo, lungo il percorso del suo progresso, ai bivi e negli eventi cruciali della stessa sua esistenza, loro ci sono. E poi, le donne, da sempre, in Teatro, sono simbolo della passione e dell'amore degli uomini, è con loro che si realizza una fine introspezione degli stati psicologici, tra dolcezza, fortezza, ma anche sofferenza ed amorevole dedizione. E non è un caso, forse, che proprio di Zinno pare abbia voluto rappresentare la Madonna del Rosario ruotante su se stessa, durante il trasporto, esponendosi, veneranda, alla generale contemplazione.

Angeli e Madonne, dunque, la figura sui Misteri è donna.

Archivio Ass. Misteri e Tradizioni - Foto: Antonio Mignogna



Uno degli angeli del Mistero dell'Immacolata Concezione

Studio house

AMMINISTRAZIONE IMMOBILI E CONDOMINI
CONSULENZA CONDOMINIALE
PROGETTAZIONE

geom. D'Ottavio Giovanni
via S. Mercurio, 8
CAMPOBASSO
tel. 327.575774

6 www.misterietradizioni.com

RisparmioStampa
TONER - CARTUCCE - CANCELLERIA - NOLEGGIO - 3D

CAMPOBASSO
VIA MONSIGNOR SECONDO BOLOGNA, 58/60
☎ 0874.418705 / 3394853930
✉ rs41@risparmiostampa.com

ISERNIA
VIA UMBRIA, 9
☎ 0865.290126
✉ rs36@risparmiostampa.com

TERMOLI
CORSO UMBERTO I, 103
☎ 0875.704324
✉ rs44@risparmiostampa.com

CARTA PER ALIMENTI
BUSTE DI CARTA E PLASTICA
SCATOLE PIZZA, FORNIT. RISTORAZIONE

Gualtieri
INGROSSO & PACKAGING

DETERGENZA PROFESSIONALE
PROD. GELATERIA
PASTICCERIA

via Calderari, 112 Bojano (CB) - Tel./Fax 0874.773394
info@gualtieriplastcart.com
www.gualtieriplastcart.com

ELETTROPIU
IMPIANTI ELETTRICI
di PRESUTTI RAFFAELE

Assistenza Tecnica Autorizzata Settore Sicurezza

FRACARRO
ELETTRICITÀ - SANITARI

CIVILI - INDUSTRIALI
CITOFONIA - TELEALLARM
ANTINCENDIO - ANTINTRUSIONE
VIDEOCONTROL - TV TERRESTRE
TV SATELLITARE - AUTOMAZIONI
CONDIZIONAMENTO

Z.I. Colle delle Api - 86100 Campobasso
Tel. 0874.481419 - Fax 0874.628242
Cell. 338.7794269
e-mail: elettropiu.cb@virgilio.it

Ecco il percorso dei Misteri

Cartina di proprietà artistica di Arti Grafiche la Regione
Disegno Arch. Daniela Guerrizio



18 giugno 2017

Corpus Domini

ore 08.00 Santa messa nel piazzale del Museo;

ore 09.00 inizio vestizione Misteri;

ore 10.00 Processione dei Misteri per le vie della Città;

ore 13.15 Benedizione dei Misteri dal Palazzo di Città;

ore 13.30 rientro dei Misteri al Museo

M MUSEO USCITA

- 1) via Trento
- 2) via Milano
- 3) via Monforte
- 4) via Torino
- 5) via Marconi
- 6) via S. Antonio Abate
- 7) via largo S. Leonardo
- 8) via Cannavina
- 9) via Ferrari

10) via p.za Cesare Battisti

- 11) via Mazzini
- 12) via Umberto I
- 13) p.za Cuoco
- 14) via Cavour
- 15) c.so Bucci
- 16) p.za Pepe
- 17) c.so Vittorio Emanuele II
- 18) p.za Vittorio Emanuele II
- 19) c.so Vittorio Emanuele II

20) via Scatolone

- 21) viale Regina Elena
- B** p.za Vittorio Emanuele II - Municipio
- BENEDIZIONE**
- 22) via de Attellis
- 23) via Roma
- 24) via Trieste
- 2) via Milano
- 1) via Trento
- M** MUSEO RIENTRO

info@misterietradizioni.com

7



IL DIAVOLO DEI MISTERI

VERNICI - COLORI - RIVESTIMENTI MURALI - CARTONGESSO

Ioffredi

Tel. 0874/484434-67586 Fax. 0874/481552



GYPSUM FRAME

Realizzazione di elementi di arredo in cartongesso

Officina Meccanica

CINQUINO PEPPINO
Preparazioni Sportive e Stradali

Via S. Giovanni in Golfo
86100 Campobasso

Tel. 0874.698597
Fax 0874.628613

www.cinquinopeppino.com
email: cinquinomotorsport@tin.it

SAFRAMI



SAFRAMI s.r.l.

**INGROSSO BANANE BIBITE
E PRODOTTI ALIMENTARI**

SAFRAMI

Via M. Romano

86100 Campobasso

Tel./Fax 0874.979953

eredi.francogiuseppe@gmail.com



S. ISIDORO



Il Santo percuotendo il terreno con un bastone fa scaturire acqua per il suo padrone. Tre angeli sostengono un grosso cero che rappresenta la Face dei coloni.
Personaggi: 5 - Portatori: 14 - Altezza: m. 5,10 - Peso: Kg. 487

S. CRISPINO



Mentre è nella sua bottega di calzolaio, il Santo ha una visione in cui tre angeli gli preannunciano il futuro martirio.
Personaggi: 6 - Portatori: 12 - Altezza: m. 4,70 - Peso: Kg. 430

S. GENNARO



Il Santo è su una nube circondata da tre angeli. Sulla base del Mistero è rappresentata l'allegoria della città di Napoli.
Personaggi: 5 - Portatori: 12 - Altezza: m. 5,20 - Peso: Kg. 425



ASSOCIAZIONE
MISTERI E TRADIZIONI
XX° ANNIVERSARIO

IMMACOLATA CONCEZIONE



L'Immacolata Concezione è rappresentata "con la luna sotto i suoi piedi e una corona di dodici stelle sul capo" (Apocalisse 12,1) ed è circondata da cinque angeli.
Personaggi: 6 - Portatori: 14 - Altezza: m. 5,80 - Peso: Kg. 450

S. LEONARDO



Considerato il protettore dei carcerati, il Santo è rappresentato mentre, circondato da tre angeli, appare a due prigionieri guardati a vista da un alabardiere.
Personaggi: 7 - Portatori: 14 - Altezza: m. 5,40 - Peso: Kg. 460

S. ROCCO



Il Santo appare ad un appestato insieme a due angeli e gli mostra la propria piaga pestifera.
Personaggi: 4 più un cagnolino - Portatori: 12 - Altezza: m. 4,80 - Peso: Kg. 340

L'AS



Dalla tomba scoperchiata accolta da Gesù, viene assunta.
Personaggi: 7 - Portatori: 16

ABRAMO



ABRAMO

L'angelo disceso dal cielo, blocca la mano di Abramo e gli indica un ariete da offrire in olocausto al posto di Isacco (Genesi 22, 11).
Personaggi: 3 più un agnello - Portatori: 13 - Altezza: m. 4,10 - Peso: Kg. 410

MARIA MADDALENA



MARIA MADDALENA

La Santa, sollevata da terra, è circondata da angeli sotto lo sguardo attonito del Vescovo S. Massimino.
Personaggi: 6 - Portatori: 18 - Altezza: m. 5,40 - Peso: Kg. 500

S. ANTONIO ABATE



S. ANTONIO ABATE

Il Santo è su una nube fra due angeli.
Tre diavoli, di cui uno nelle sembianze di avvenente donzella ricordano le tentazioni subite dal Santo.
Personaggi: 6 - Portatori: 14 - Altezza: m. 5,80 - Peso: Kg. 490

i Misteri DI CAMPOBASSO

S. ASSUNTA



S. ASSUNTA

si solleva la Vergine Maria che, giunta in Cielo in anima e corpo.
- Altezza: m. 6,00 - Peso: Kg. 500

S. MICHELE



S. MICHELE

L'Arcangelo, brandendo una spada, spinge Lucifero e gli angeli ribelli verso la bocca dell'Inferno (Apocalisse 12, 7).
Personaggi: 4 - Portatori: 16 - Altezza: m. 5,10 - Peso: Kg. 490

S. NICOLA



S. NICOLA

Il Santo libera un bimbo di Bari afferrandolo per i capelli mentre sta servendo a tavola i sovrani di Babilonia che lo tengono prigioniero.
Personaggi: 9 - Portatori: 18 - Altezza: m. 5,30 - Peso: Kg. 600

S.S. MO CUORE DI GESÙ



S.S. MO CUORE DI GESÙ

Quattro angeli costruiscono un grosso cuore contenente le consonanti J.H.S. (Jesus Hominum Salvator - Gesù Salvatore degli Uomini). Sulla base è presente la Sacra Famiglia.
Personaggi: 6 - Portatori: 20 - Altezza: m. 5,60 - Peso: Kg. 580





RICORDANZE PATRIE 1856

**I Misterii, ovvero la festa del Corpus Domini in Campobasso
“L’origine e la spiegazione” degli ingegni del di Zinno in una guida
turistica ante litteram, opera di Camillo De Luca**

di Paolo GIORDANO

Nel 1856 Camillo De Luca, professore di belle lettere, dette alle stampe “Ricordanze Patrie”.

Si tratta di un gradevole testo con cui, attraverso l’espedito di una gita organizzata dal nonno Anselmo per il nipotino Carlo, il De Luca istruisce i suoi discepoli su alcuni aspetti storico culturali del capoluogo di regione. Troppo poco si conosce di questo letterato nativo di Toro. Come tramanda l’arciprete Angelo Tirabasso, nel suo “Breve Dizionario Biografico del Molise” (La Squilla del Molise, 1932), il De Luca fu “autore di varie opere didattiche per uso delle scuole inferiori, e di due opuscoli, l’uno sul Castello dei Monforte e l’altro sui Misteri di C.B., illustrato con 17 litografie”. Ulteriori notizie le fornisce Michela D’Alessio in “Vita tra i banchi nell’Italia Meridionale” (Palladino Editore, 2011).

Nel capitolo dedicato a Vincenzo De Lisio (1833-1909),

“avvocato, profondo letterato e poeta, autore di belle opere” (A. Tirabasso), l’autrice ne ricorda la lirica “presso la salma del professor Camillo De Luca”, contenuta nella raccolta “Fiori campestri, Canti popolari e lirici” (1859). “Professore di letteratura italiana al Liceo-ginnasio M. Pagano di Campobasso, nonché scrittore di memorie storiche... De Luca fu autore di interessanti libretti indirizzati agli scolari delle scuole primarie tra cui due compendi di grammatica ed altri due di geografia”.

Indiscutibilmente colto, fu oltremodo appassionato nello svolgimento della sua professione, vissuta quale autentica missione come egli stesso proclama nella dedica ai “dilettissimi giovanetti, al cui ammaestramento ho consacrato la massima parte del mio tempo e de’ miei studii”. A loro offre “queste poche pagine”, una summa delle notizie da lui stesso reperite, grazie a studi e letture personali, che rappresentano l’unico dono che “per ora le gravi cure dell’insegnamento mi han concesso di fare”.

Il castello de’ Monforti sul monte in Campobasso La narrazione inizia in “un bel mattino di maggio dell’anno 1844... in su l’aurora”.

Il vecchio Anselmo ed il suo caro nipote Carlo, “ardentemente innamorato degli ottimi studi”, in due diversi giorni, prima visiteranno il Castello e, poi, ammireranno gli Ingegni del Di Zinno.

La visita al maniero Gambatesa-Monforte offre la possibilità di una veloce, ma sempre attenta, disamina della storia cittadina.

Giunti sulla vetta del monte, ricco di flora e fauna, ove si ode anche la passera solitaria “che sol con seco starsi si diletta”, i due iniziano il loro tour storico-culturale.

Non è possibile esimersi dal soffermarsi, pur se brevemente, su tale citazione del De Luca. E’ un verso tratto dal Morgante Maggiore (1478) di Luigi Pulci (1432-1484), che rimanda al Passero Solitario (1835) di Giacomo Leopardi (1798-1837). La conoscenza della produzione del Pulci, che si ritiene esser stata fra le fonti del Leopardi, ed il fatto che l’opera di quest’ultimo sia “contemporanea” al De Luca, lasciano inequivocabilmente intendere qual ricercato intellettuale fosse il professor Camillo.

Ma torniamo ad Anselmo e Carlo.



Archivio Ass. Misteri e Tradizioni - Foto: Giovanni Tiberino

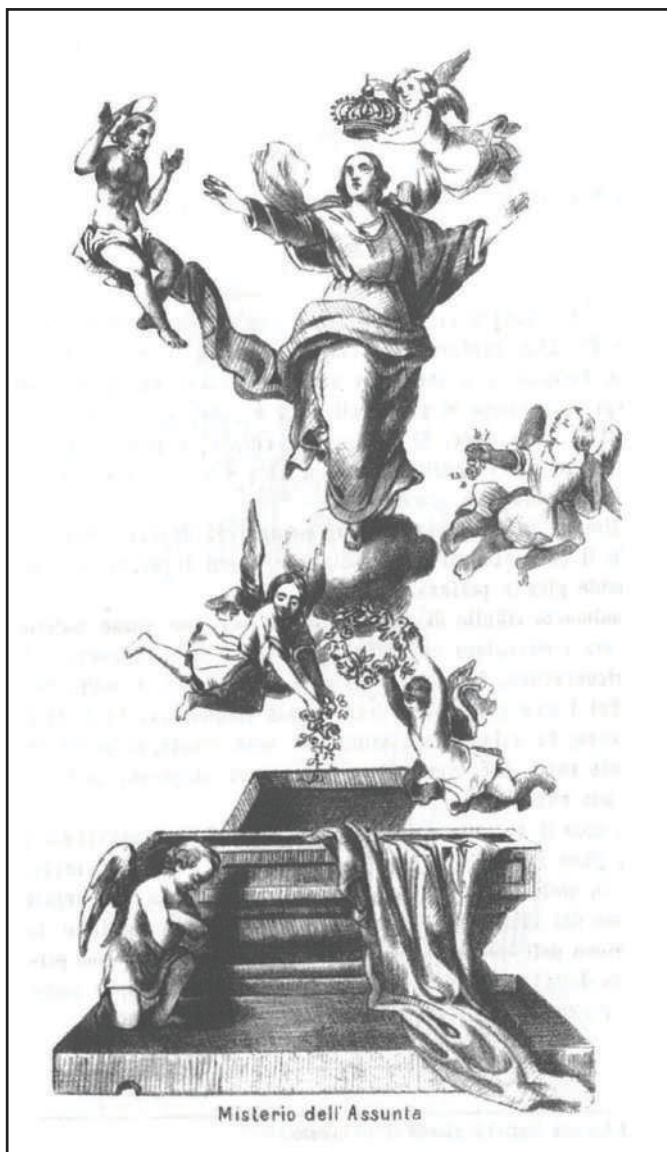
Dopo aver visitato “il tempio di Santa Maria Maggiore”, i due si approssimano al castello, plurisecolare simbolo di potere, che offre lo spunto per una rapida, quanto dettagliata, “passeggiata” nei secoli. Dall’analisi del dominio dei Monforte “che non pochi mali arrecarono alla nostra patria col partecipare che fecero agli sconvolgimenti, che a quel tempo affliggevano il regno”, alle considerazioni sulla signoria dei di Capua, di cui fu capostipite Andrea e per la cui investitura “i nostri antenati diedero in ismisurata gioia per essere loro toccato in sorte un signore dolce ed umano”.

Partendo dalle sanguinose lotte tra Trinitari e Crociati, conclusesi con la santa ed ispirata predicazione rappacificatrice di padre Geronimo da Sorbo, nella quaresima dell’anno del signore 1587, e precisamente il giorno 4 di marzo... si giunge ad un altro 4 marzo, quello del 1742 quando si completò la memorabile impresa della proclamazione al Demanio della Città Campobasso, con la nomina a feudatario di “un tal Salvatore Romano, padre di numerosa discendenza”.

I Misterii, ovvero la festa del Corpus Domini in Campobasso

La seconda parte di “Ricordanze Patrie” è dedicata “a quelle ingegnose macchine di ferro che in Campobasso siam usi mandare innanzi alla processione del Corpus Domini”.

Sempre con prosa gradevole e fluida, mai trascurando - noi moderni - l’epoca in cui fu redatto il volume, il professor Camillo De Luca offre al lettore oltre ad una cronaca della festa in sé, con doviziosa spiegazione dei 12 Misteri, anche “brevi notizie su la vita dell’artista, che rese durevole tra noi un’antichissima costumanza



Disegno dell’Assunta

**CENTRO
CLINICO
PSICOLOGICO
GEA**

Dr.sse Mignogna M.C. - Di Cesare G.

- ✓ **PSICOTERAPIA**
 - individuale (area adulti, adolescenza, età evolutiva)
 - di coppia e familiare (interventi di sostegno alla genitorialità)
 - di gruppo (adozioni, dipendenze, adolescenti)
- ✓ **PSICOLOGIA GIURIDICA E FORENSE**
- ✓ **NEUROPSICOLOGIA**

Via Genova 4 - Campobasso - www.geapsicologia.it

10

www.misterietradizioni.com

PERCORSI BENESSERE-ESTETICA
SOLARIUM-DIMAGRIMENTO

**OBIETTIVO
BENESSERE**

VIA TRENTO, 4 - CAMPOBASSO
TEL. 0874/979973 CELL. 329/0130285
SI RICEVE SU APPUNTAMENTO - ORARIO CONTINUATO - CHIUSO IL LUNEDÌ

**DOTT.SSA
FEDERICA FRANCO**
FISIOTERAPISTA / MEZIERISTA

RICEVE PER APPUNTAMENTO

STUDIO: VIA TRENTO, 4 - 86100 CAMPOBASSO
TEL. 348.9755845 - E-MAIL: FEDERICA.ARF@TISCALI.IT

**LABORATORIO
PASTICCERIA
DI FERNANDO D'ALFONSO**

VIA PUGLIA, 157
86100 CAMPOBASSO
TEL. 0874.61610
CELL. 338.1823665

History of Europe

Ricordanze patrie di Camillo De Luca. (Il Castello de' Monforti sul monte in Campobasso.-I Misterii, ovvero la festa del Corpus Domini in Campobasso.).

Camillo de Luca



Ricordanze Patrie - British Library

religiosa". In tal modo viene "scattata una fotografia" dell'evento, così come si svolgeva a metà ottocento, tramandando anche informazioni su Paolo Saverio Di Zinno che, pur se parziali, costituiscono una preziosa ed insostituibile fonte. Attraverso queste "patrie ricordanze" del canuto Anselmo ci viene offerto uno spaccato del tempo, con usi e costumi narrati direttamente da "i più anziani del nostro popolo". Considerando che il Di Zinno morì nel 1781, ed il De Luca colloca la sua cronaca nel 1844, è presumibile che l'autore abbia effettivamente ascoltato racconti di testimoni diretti.

Molte sono le informazioni sulla sfilata, sulla sua organizzazione e sulla preparazione della stessa.

Il riccioluto nipote Carlo realizza, nell'artificio narrativo, anche dei disegni dei Misteri, che vengono allegati al testo "per far cosa più proficua e meno tediosa per il lettore.. anzi che far astratte descrizioni". Si tratta in realtà delle storiche stampe del Mattei, che riproducono gli Ingegni.

Un commovente particolare offre l'occasione per denunciare lo stato di incuria e trascuratezza del

antichi, da una sfilata di rappresentazioni allegoriche delle vite di santi, viene offerta al lettore un'interpretazione del nome "Misteri" quali "sacre rappresentazioni a cui diedero origine quei canti religiosi, che al tempo delle Crociate si facevano nelle pubbliche piazze... ed erano destinati ad ammaestrare il popolo ne' misteri della religione cristiana".

Come già scritto in passato, sempre su queste colonne, è proprio il De Luca a fornirne il numero originario degli Ingegni (24), di cui solo di 18 se ne aveva memoria, fino a giungere ai 12 che sfilavano a metà '800 partendo dalla chiesa di Sant'Antonio Abate, dove Carlo nell'ammirali li riproduce. Il nonno Anselmo, inoltre, descrive alcuni di quei sei andati distrutti dal terremoto del 1805. "De' Misteri appartenenti ai Trinitari allora non non rimanevan che due, cioè quello di s. Gennaro, e quello di s. Rocco, i quali furono sepolti dalle rovine della chiesa della ss. Trinità, e si sarebbero perduti, se Giuseppe Di Zinno, figliuolo di Paolo, non ne avesse fatto dissotterrare i ferri, e raddrizzare, secondo i

patrimonio artistico-architettonico cittadino. I due protagonisti si soffermano, in un momento di meditazione, accanto ad una diruta "chiesetta smantellata e ruinosa per incuria di chi un tempo n'ebbe il governo", dove riposano le spoglie mortali della figlia di Anselmo, quindi della mamma del suo unico nipote, "bastone della vecchiezza". Dovrebbe trattarsi della chiesa di San Michele Arcangelo, ubicata tra il Castello Monforte e San Giorgio. Il discorso, poi, torna inevitabilmente sulla lotta tra le confraternite cittadine che faceva registrare un'escalation in occasione del Corpus Domini: una di quelle occasioni pubbliche in cui ognuna delle due voleva primeggiare.

Dopo aver spiegato l'origine di tale Solennità, la cui processione a Campobasso era affiancata, sin dai tempi

modelli lasciati da suo padre".

Or perché Paolo di Zinno è morto...

Quanto nella narrazione ci sia di vero e quanto di pura fantasia non è dato saperlo, del resto perché non credere che Paolo Saverio di Zinno, nel creare opere, ne modellasse prima le forme in cera, sostenendole con del fil di ferro? Gustoso è il particolare del soprannome del valente fabbro Emidio Cancellario, chiamato dai campobassani "Tobice". Importantissimo, per una ricostruzione della statuaria del Di Zinno, è l'elenco delle statue conservate nelle chiese Campobassane. Infine è grazie al del De Luca che è stato tramandato ai posteri il proverbio "Or perché Paolo Di Zinno è morto niuno più porrà statue?" a significare che tale era la qualità artistica e la genialità delle sue realizzazioni da far "scompare", nel confronto, le altrui creazioni o, addirittura, da inibire i nuovi artisti, gravati dall'onere di essere all'altezza di una siffatta eredità.

Lo scritto di Camillo De Luca, oltre ad aver salvato dall'oblio notizie ed informazioni preziosissime, offre ancor oggi un importante riferimento per la conoscenza delle nostre tradizioni sociali, artistiche e culturali. Alla luce della necessità di contestualizzare la Storia locale nel più ampio panorama nazionale, e nella consapevolezza che non bisogna più assolutamente far percepire agli studenti molisani le vicende regionali come disgiunte da quelle italiane, sarebbe auspicabile che tale testo venisse adottato nelle scuole a partire già dalle medie inferiori. Del resto lo stile compositivo non sfigurerebbe assolutamente qualora inserito tra i testi letterari dell'ottocento.

Oltre che nella biblioteca Albino, che si spera possa presto riaprire i suoi cancelli a studiosi, appassionati o semplici lettori, *Ricordanze Patrie* è reperibile in una versione anastatica realizzata nell'ambito del progetto Biblio Life Network, finalizzato a consentire la circolazione in tutto il mondo di testi antichi difficilmente consultabili. Nello specifico è grazie alla British Library, la Biblioteca Nazionale del Regno Unito, una delle più grandi biblioteche al mondo, che è possibile arricchire la propria biblioteca personale con questo libro.

La possibilità di poterlo ancora utilizzare nel XXI secolo per favorire la Conoscenza nelle nuove generazioni, rende intramontabile la speranza espressa dallo stesso De Luca: "dilettissimi giovanetti, accettate di buon grado questo pegno dell'amor grande che porto a voi, e a tutta la crescente gioventù... e vivete felici"



di "Franco Paolo"

INGROSSO:
alimentari, bibite,
legumi, frutta secca,
baccalà

via Garibaldi, 134 - 86100 Campobasso
Tel./Fax 0874.64885
ingrosso.francoipaolo@gmail.com

info@misterietradizioni.com

11

Elettroluce s.r.l.



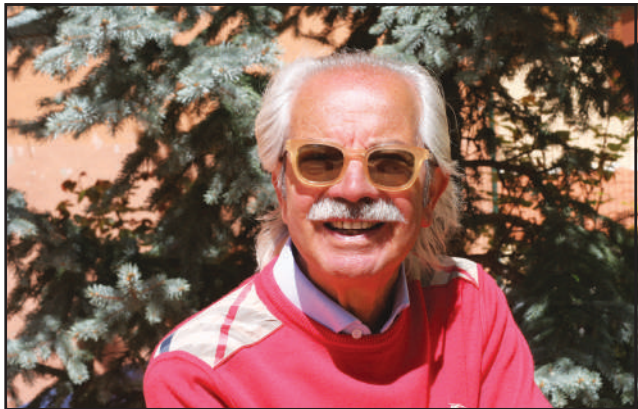
Elettroluce s.r.l.
Via Umberto I, n. 19/21/23
86100 Campobasso
Tel. 329.3045611
Tel. 0874.438502 / Fax 0874.438563
info@elettroluceimpianti.it





di Gennaro VENTRESCA

Archivio/Ass. Misteri e Tradizioni - Foto: Giovanni Teberino



veramente mi fossi perduto.” Solo ora mi spiego cosa significhi per gli attori del Corpus Domini recitare per la loro città. Mostrarsi arrampicati su quei rami costruiti così arditamente da Di Zinno, tanti anni fa, quando l’ardire era ancora più spinto.

Mi rivedrei volentieri con la pipa in bocca, seduto, col vestitino da carcerato e con i baffetti disegnati, nel quadretto vivente che rievoca San Leonardo, uno dei misteri meno complicati, forse il più piatto dei tredici che sfilano per le principali strade cittadine nel giorno che, pur senza darla a vedere, tutti aspettiamo con ansia.

Ormai è troppo tardi per chiedere un posto in prima fila al mio amico Giovanni Teberino che cura, dal primo numero il foglio che ospiterà questo mio “pezzo”. Mi manca persino la barba per chiedere di sostituire almeno per una volta Antonio Santella nel ruolo biblico di Abramo. E non ho saputo cogliere l’occasione neppure quando “il barbone”, per ragioni familiari, per una volta, ha dato forfait. Mi ha bruciato nello scatto Riccardo Armanetti che, da perfetto sornione si era lasciato crescere barba e capelli da un anno, quasi avesse percepito lo scenario. E così sono qui, a scrivere. Cosa che mi riesce meglio di fare l’attore.

Il vero campobassano non sa fare il vino. Ma, in compenso, non può fare a meno dei Misteri che solo all’apparenza sono tutti uguali. Invece ogni anno racchiudono un qualcosa di speciale che li rende ineguagliabili.

Anche i giovani che vanno all’enoteca e masticano termini come fruttato e retrogusto non sanno riconoscere i sapori perchè non sono stati mai educati ad amare il sole. Il campobassano è distruttivo e se ne frega di come si coltiva la terra. Ma, da sempre, ha stretto un patto di collaborazione con angeli e diavoli. E anche se confessa che neppure

Non ho mai avuto la ventura di salire, come figurante, sui Misteri. In punta di verità, da bambino non ho mai avvertito il desiderio. Ma, con gli anni, più volte mi sono chiesto cosa

con la pistola puntata alla tempia salirebbe sugli artifici del Di Zinno, ogni tanto si pente di non aver inoltrato la domanda per far parte della lista degli aspiranti figuranti.

Quando ero bambino mi veniva sempre l’acquolina in bocca per lo zucchero filato, e ho sempre desiderato stringere tra le mani uno di quei palloncini dai colori squillanti. Mentre ho sempre rifiutato di pensare come i miei concittadini facessero a digerire la “scopece” e “u pere e ‘u muss”.

Campobasso, non lo scopro oggi, è ormai una città morta. Questo vuoto di vita viene colmato per un giorno, dal realizzarsi di un evento, a cui la città è fortemente affezionata. Le sue strade si riempiono di gente che giunge non solo dai centri vicini, ma anche da quelli lontani. Il cortile di via Trento, sede dell’associazione Misteri e Tradizioni, si popola di madonne, angeli e diavoli e dall’apparizione di esseri più comuni, ma non meno rimescolatori, quali fotografi di professione e di complemento in missione sospetta, guaritori da fiera e politici in eterna campagna elettorale.

Ecco allora il piccolo centro agonizzante e deserto risvegliarsi in un soprassalto di vita, ecco la felicità volare ai quattro cantoni e convogliare tra le case con gli affacci sulle strade, dove si snoda la lunga processione, e convoglia un brulicare di forestieri: ed è subito festa.

Archivio Ass. Misteri e Tradizioni - Foto: Francesco Stanzione



Mistero dell’Abramo nel centro storico

Di Maria
sweet love

via Krosnice, 17/19
86025 Ripalimosani (CB)
tel. 0874.493040

info@cioccolatodimaria.it

12

www.misterietradizioni.com

CAPRACOTTA
in città

Via IV Novembre, 107
tel. 346.5273680

Prenotazione tavoli “il Tagliere”
tel. 389.1716999

P.zza Savoia, 5
tel. 327.0690488
86100 CAMPOBASSO

Autoscuola Esseci
di Nunzio Clero & C. s.n.c.

CAMPOBASSO - 16/18 - Via Palombo
Tel. 0874/97597

La Luna nel Pozzo
bed&breakfast

via Ziccardi, 16 - Campobasso
mob. 327.9440587
bb.lalunanelpozzo.cb@gmail.com

LA FORGIA PE' LI MISTERI

Come furono lavorati i Misteri



di Stefano DI MARIA

“Misericordia, quanto scuro è il cielo: *san Michè, minacciate di piovere, è verità? Il Vostro nemico, se non ci stiamo accorti, avvolgerà il monte del castello nei suoi fumi che sono neri come i muri di 'sta bottega.*

Scansati, malefico! Buttati nella forgia placata e tieni viva la fiamma. Quello è il posto tuo. Brucia! E non fare che la lasci spegnere perché mi fa compagnia. Il fuoco mi beneficia l'anima ora che la stagione è terminata e s'avvia il lungo inverno. Un giorno o l'altro dovrò scaldarmi col tronco di legname dove tengo appoggiata l'incudine.

Vi prego, san Michele, che 'sto lavoro porti pane, i tempi sono durissimi! Per ora, conducete a termine la notte, scacciate il lucifero e portatemi l'alba. Col buon auspicio del gallo piglierò a faticare: la prima mazzata su questo ferro la batto ai sei rintocchi della campana. *Custodite e avverate il desiderio mio di portare conclusa l'opera all'otto di maggio, quando faremo riverenza ancora al nome Vostro, san Michè!*

Il mistero Vostro è un artificio talmente complicato che sopra 'sta lavagna fatico a prendere la misura delle piegature, pure se lo schizzo è come la dimensione naturale. Fatemi lume e tenetemi accorto: non sia mai che durante il lavoro si cancella il disegnuccio di gesso: sarei perduto perché rimarrebbe solo il modellino di cera, così piccolo che entra nel secchietto! Le misure le debbo prendere con lo spago appoggiato al disegno: con queste sembianze strane il

metro di legno non c'azzecca...

...sono una...due...tre curve: principiamo bene! *San Michè, aiutatemi Voi, vale la pena cominciare?* Io già lo so che va a terminare male. Finisce che questi ferri, alla fine, li devo solo gettare... Meh! Ci provo solo per oggi. Se serve, per gusto, ci lavoro pure domani. Stasera già si capisce se questo lavoro sarà solo uno scarabocchio di ferro.

Mi segno, col chiodo aguzzo, laddove il ferro dovrà piegare, sempre che il fuoco, covando sotto al carbone come il Vesuvio, sia pronto a smollare l'acciaio. Eccole là, le corna della fiamma pronta a fondere le armi, gli arnesi e le gioie dei santi.

'Sto fuoco di san Michele s'avventa sulle mani e sulla barba quando mi avvicino: mi pare l'inferno...vampa di fuoco, pigliati questa prima travicella che io ritorno frappoco. Debbo bagnare la testa del martello così che il legno del manico s'inzuppi e non faccia sfilare il battente quando comincerò a colpire. È tempo che inizi a foggare.

Brucia a morire 'sta trave, la forza che arde passa sotto i guanti a due strati di pelle, ce l'ho nelle ossa delle mani, sia maledetto l'inferno! *Sei tu, bestiaccia immonda, che vuoi impedirmi di forgiare il santo Michele...ma la presa non la mollo fino a quando l'acciaio non s'accende di rosso.*

Ed ora ti taglio, ferro. Ti scaldo, ti piego e ti batto. E batto. Mi vibrano le braccia e ho le dita addormentate. E batto perché ormai è un rimbalzo. Il prossimo colpo sarà l'ultimo ma batto dritto e di traverso sperando che faccia meno dolore. La piega s'è fatta fredda. *Tieni, forgia, io ti do il carbone ma tu allentami il ferro, rapida!*

Un acciaio così bello non ce l'hanno in tutta la Capitanata. *Guardate qua, san Michele, come ad ogni colpo cadono le croste e porto a vivo il cuore incandescente di questo laccio massiccio di acciaio.* S'è vero che ogni puzella che zompa è una mala lingua, ad ogni colpo ne sconsiglio più di cento, pure se saltando mi bucano il camice che è pieno di pezzecchie.

Più o meno, pare che sta venendo simile alla figurazione. Ma non è tal quale. Qualche cosa debbo ripetere...se lo scaldo troppo mi perde la presa. Mi serve la tenaglia piatta così attorciglio la fune ribelle. I tendini dei polsi sono duri come le canne del Biferno, prego il Padre Eterno che non si spezzino! Fortuna che la pertica è correttamente incurvata.

L'acqua per la tempra è gelida sulla mia palma: posso affondare con vigore la sagoma nella vasca perché più faccio veloce e più questo ferro diventa tosto.

Se odo bene, la campana fa dodici colpi, e sull'ardesia ci stanno ancora le figurazioni di altri due rami. Mi sento moribondo e sordo. Cancellate e battenti di portoni non sono tanto faticosi come 'sto impalcato.

Dove sta la barra? Oh, eccola, fammela cucinare. Questa scotta più di quell'altra perché è corta...è rovente, morbida! Fammela stringere nella morsa così la posso

Archivio Ass. Misteri e Tradizioni - Foto: Giovanni Teberino



torcere dove ho segnalato la misura col chiodo. Fammi avvolgere la traversa come si strizzano gli stracci. Guarda il ferro, nero di fuoco, che si scortecchia...non può sopportare questo curvare! E batto con la rabbia, nella stanza rimbomba tutto! Cento colpi con la mano del Signore...venti con la mancina...batto con tutte e due le mani. Mi fanno male i gomiti, le spalle, la schiena! Ogni colpo batte nel cervello e mi sento serrare i denti. Compongo e scompongo la forgia, assillo e abbandono l'incudine, costringo e rilasso la pinza. Batto più forte del campanaro e lavoro al fuoco che ci ha dato santo Antonio. *San Michè, vedete quanta fatica...la fatica porta pane, mi raccomando a Voi!*

I pezzi ci stanno, li debbo incastrare e farci le prove. Debbo creare gli agganci ai bracci sporgenti: preparo un occhiello piegando il gambo stesso dell'asse ferrosa per poterla infilare nel ramo portante che ho forgiato prima. Come un anello, l'occhiello ancora arroventato s'infilava a fatica nel maschio ma se batto più forte lo faccio incastrare. L'ultimo pezzo è contorto come una serpe. L'avrei dovuto sagomare in principio, quando le braccia erano fresche. Madonna dei Monti, è già l'ora dei vesperi? Ammattisco, come faccio ad andare innanzi?

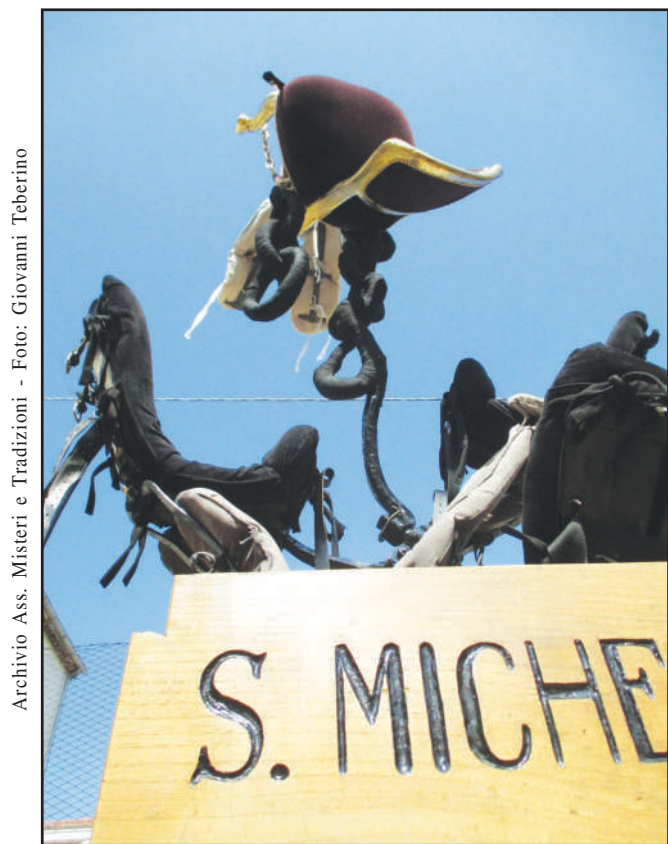
Alla lavagna non si capisce quanto viene fuori e quanto rientra. Che poi pure lui, m'ha lasciato da solo. Io, un ferraro sono mica un orefice! Se domani non viene..."

"Buona sera mastro Cancellario! Avete cominciato col san Michele, vedo..."

"Mastro Di Zinno, buona sera a voi. Se non fosse per questo tratto ritorto vi avrei già consegnato il telaio. Ma sopra a 'sto pezzo c'avete previsto il posto per il demonio e quello m'ha procurato fastidio per tutto il giorno!"

NOTA

Il protagonista del racconto è Emidio Cancellario (detto Tobice), uno dei fabbri che, secondo fonti storiche, pare abbia lavorato alla realizzazione di alcuni ingegni progettati da Paolo Saverio Di Zinno. Il resto della narrazione è frutto della mia fantasia alimentata dai racconti del mastro fabbro Gianfrancesco che, negli anni passati, nella sua officina ha lavorato al ripristino di alcuni Ingegni.



Particolare Mistero S. Michele

PAM s.r.l.
S.S. 647 Loc. Jungete
86021 Bojano (CB)
Tel 0874.782278

E tu...di che Pasta sei?

info@misterietradizioni.com

Piazza Pepe 37 - 86100 Campobasso

OTTICA PIETRUNTI
Piazza D'Ovidio 11 - 86100 Campobasso

13

Via XXIV Maggio, 101 - Tel./Fax 0874.64044
86100 CAMPOBASSO

Panetteria Punto Caldo
IANNONE

corso Bucci 12/A
CAMPOBASSO
Tel. 08740979046



Dalle “*Sacre Rappresentazioni*” medievali ai Misteri di Campobasso

di Francesco STANZIONE

Comunque la si voglia chiamare, “*sagra dei Misteri*” o “*processione dei Misteri*”, quella che si svolge annualmente a Campobasso è a tutti gli effetti una “*Sacra Rappresentazione*”.

La parola “*rappresentazione*” deriva dalla filosofia classica, e indica l’atto con il quale la coscienza riproduce qualcosa di esterno ad essa o rende evidente qualche cosa di interno, esemplificandone i significati simbolici e traducendone le azioni in immagini descrittive; detto in parole molto più semplici: la “*rappresentazione*” è la raffigurazione, attraverso simboli o parole, di entità concrete (quali possono essere avvenimenti, persone, oggetti) oppure astratte (sentimenti, stati d’animo o prodotti della fantasia).

In ambito cristiano, le prime “*rappresentazioni*” di testi evangelici o di vita dei Santi avevano lo scopo di, appunto, “*rappresentare*” ai fedeli che non conoscevano il latino, avvenimenti riportati sui sacri testi che per il popolo

analfabeta erano illeggibili. Erano quindi una forma di catechesi.

Queste vennero inizialmente fatte all’interno delle chiese, ma ben presto ebbero bisogno di spazi scenici più capaci, essendo molte volte costituite da scenografie multiple, dove apparivano contemporaneamente scene diverse.

Il palcoscenico di queste “*performances*” divennero quindi i sagrati delle chiese e le piazze.

In principio gli attori, quasi sempre abitanti delle località in cui la “*rappresentazione*” si svolgeva, recitavano la loro parte immobili davanti al pubblico assiepato di fronte ai vari “*quadri viventi*”, ed era il pubblico stesso che si muoveva da una scena all’altra.

In seguito la “*rappresentazione*” prese vita e conquistò il centro della scena, assumendo la fisionomia di un vero e proprio teatro e la denominazione di “*Misteri*”.

Con il passare del tempo però, molto spesso la degenerazione subentrava nella corretta proposizione dei testi sacri da parte degli attori, a volte ubriachi, facendo venir meno la finalità a cui essi avrebbero dovuto tendere, per cui dopo il Concilio di Trento, svoltosi tra il 1545 e il 1563, con la cosiddetta “*Controriforma*” si ebbe una generale azione moralizzatrice, mettendo al bando le “*Sacre Rappresentazioni*”.

Alla drammaturgia teatrale si sostituì quindi quella figurativa delle processioni nelle quali il popolo, da spettatore di una azione svolta da attori, divenne egli stesso attore, prendendo parte attiva come elemento del corteo al seguito di una o più statue raffiguranti i Santi, la Madonna o Gesù Cristo.

Questa attiva partecipazione si rendeva evidente con il canto, la preghiera e persino con manifestazioni penitenziali che arrivavano fino alla flagellazione.

Nascevano quindi quelle che oggi chiamiamo le processioni dei “*Misteri*”, il cui nome si rifà proprio a



Archivio Ass. Misteri e Tradizioni - Foto: Giovanni Tiberino

quelle precedenti forme recitative e i “*Misteri*” di Campobasso altro non sono che la eredità, in età moderna (gli ingegni del Di Zinno risalgono al 1748), di quelle “*Sacre Rappresentazioni*” medioevali.

Hanno infatti tutti i requisiti per esserlo, riunendo in se i caratteri non solo della sacra rappresentazione, ma anche di una processione.

Della “*Sacra Rappresentazione*” perchè la scenografia di ogni “*Mistero*” ne propone i momenti più caratterizzanti, attraverso la interpretazione di persone del luogo in cui la manifestazione si svolge, cioè di Campobasso; della processione perchè i diversi “*quadri*” vanno incontro al popolo e tra il popolo, coinvolgendolo e facendolo diventare non solo partecipe, ma protagonista della manifestazione.

Non solo, ma pur nella loro corsa che poco consente all’osservatore di soffermarsi sul particolare, innegabile è il messaggio che i “*Misteri*” trasmettono annualmente e visivamente ai campobassani: che l’esempio di vita eroica di quei Santi, interpretati da adulti e bambini, conducono ad un unico fine che è Gesù Cristo, il cui “*Sacro Cuore*” chiude la processione, a suggello della vocazione catechetica per la quale i “*Misteri*” furono ideati.



Il Mistero del SS.mo Cuore di Gesù




Museo dei Misteri di Campobasso
Museo

Contattaci Condividi

Diario Informazioni Foto Recensioni Altre



Bienvenuti

- Misteri
- Corpus Domini
- Cerimi Storici
- L'Associazione
- Il Museo
- Multimedia
- Contatti

Le NEWS dei Misteri

Cuore di Gesù

ore 19.00
apertura mostra "La MISTEROSSA Storia..."

www.misterietradizioni.com
CORPUS DOMINI | La Processione dei Misteri



per rivivere ogni momento di questo giorno, e non solo ...



CENTRO ALLARME MOLISE
di Antonino Di Iorio

IMPIANTI TECNOLOGICI

**SISTEMI DI ALLARME
VIDEO SORVEGLIANZA
TELEFONIA E DATI
ANTINCENDIO
PONTI RADIO WIRELESS
TELEASSISTENZA**

c.da Taverna (strada per Ferrazzano)
Ferrazzano (CB) - tel. 0874.94310

14 www.misterietradizioni.com

Gaffè ilotti
L'armonia del gusto

www.biofarmaitalia.it - info@biofarmaitalia.it

biofarma
HOSPITAL AND MEDICAL DEVICES

via Giambattista Vico, 9
86100 Campobasso
Tel. 0874.91091

Studio "AS.CO."
consulenza fiscale,
amministrazione condominiale,
immobiliare

**Nicola Palladino
Patrizia Palladino**

Via Albino, 10
86100 Campobasso

tel/fax 0874.311718
cell. 392.8086083 - 393.1618006
E-mail: studioasco@unidos.it
Internet [Http://www.studioasco.com](http://www.studioasco.com)

HANNO UN SENSO ANCORA I MISTERI?

Tra provincialismo dei luoghi e provincialismo del tempo

di Giuseppe SALUPPO

Il giorno de *I Misteri*. Una domanda si pone: la sfilata degli Ingegni del Di Zinno, in questo correre dell'anno 2017, ha ancora un senso? Gran bella domanda. D'acchito, vien da rispondere subito sì. Perché, sì? Quale, il senso? Quante domande per un giorno di festa e di tradizione. Che non dovrebbe vedere interrogativi e problemi da risolvere. Si respira aria di gioia, frenesia, voglia di essere partecipi di uno spettacolo. Al diavolo, allora, domande, filosofia, cultura. Ma non è così perché la sfilata de *I Misteri*, a pensarci bene, una riflessione la pone. Innanzitutto, una tradizione per essere vera deve essere viva. E i Misteri, per l'appunto, continuano a vivere proprio perché veri. Veri, perché hanno come principio vitale la continuità.

Un importantissimo motore che, se acceso, trasmette ai popoli il bagaglio culturale che li caratterizza come tali.. Perché, c'è un "provincialismo dei luoghi" e c'è un "provincialismo del tempo". Chi si sente immerso solo nel presente dimenticando di essere figlio di una tradizione soffre di questa forma di provincialismo temporale che ci fa dimenticare le origini stesse della nostra società. *I Misteri*, invece, sono il "provincialismo del luogo". Già, il luogo: Campobasso. I suoi santi, le sue Chiese, le sue botteghe. Ma, anche, le sue tentazioni. Il lavoro dei campi e quello degli artigiani. Una città che si ritrova in questo sfilare di angeli e demoni, di simboli e rappresentazioni. Che intorno ad essi richiama genti e frastuoni, gioie e spensieratezze, spettacolo e tradizione. Se pensiamo alla parola 'tradizione' ci viene subito in mente un'immagine, una sorta

Archivio Ass. Misteri e Tradizioni - Foto: Giovanni Teberino



di dipinto raffigurante usanze, costumi e luoghi lontani da noi; indietro nel tempo. E' come se quelle movenze, se quel passo cadenzato facessero rivivere una città d'altri tempi. Fissando nel tempo questi Ingegni è come immaginare un qualcosa che ci appartiene ma che vive in un passato a cui possiamo avvicinarci solo tramite il ricordo, o l'immaginazione. Un qualcosa di irraggiungibile che, proprio per questo motivo, affascina e rende nostalgici al tempo stesso. E, allora torno alla domanda: hanno un senso, ancora, *I Misteri*? Se erigiamo il passato a principio ne rischieremmo la scomparsa. Su quel viale erano stati messi da improvvise mani ma salvati, grazie, all'amore filiale di Cosmo Teberino che, nel recuperarli, non ne ha fatto una questione di nostalgia attraverso quello che fu il passato. Li ha resi vivi, legandoli alla tradizione che segna le tappe della città e la cui essenza è la visione di una continuità oltre il raggio individuale del momento e del presente. Lo spirito de *I Misteri* non risiede nel rito o nell'usanza culturale, ma nella *forma mentis* che li originano. Tale spirito risiede nell'idea di tradizione come categoria universale che mette il singolo e la comunità in condizione di collegarsi. Quel collegamento spontaneo che nasce nell'avvicinarsi dell'Ingegnio. Che prende, che tocca, che porta a plaudire, a sorridere, a riflettere. Perché queste 'macchine' sono anche cultura. La cultura è, in questo senso, l'anello di congiunzione tra tradizione e realtà. Macchine o, per meglio dire Ingegni, che portano con sé valori, usi e costumi che una comunità, riconoscendosi in essi e sentendoli come un qualcosa di naturalmente acquisito, può avvicinarsi al sacro. E proprio *I Misteri* finiscono con l'essere, allora, la principale agenzia di questi valori e assumono significato proprio in questa continuità, in questa viva trasmissione. Un senso, allora, *I Misteri* ce li hanno ancora. Sono vivi perché continuano a rappresentare l'essenza di una città. E, allora, accogliamo col dovuto rispetto perché non sono un momento temporale, seppure gioioso e di festa, ma sono essi stessi parte del luogo. Di Campobasso.



Mistero del S. Antonio Abate

Archivio Ass. Misteri e Tradizioni - Foto: Angelo Passarelli



**DIFFUSIONE GRATUITA
IN 15.000 COPIE**

**anche su
www.misterietradizioni.com**

**ANNO XXIV - N. 1
18 GIUGNO 2017**

il Punto

Edito dalla G.E.F.I.M. sas
via P. di Piemonte n. 131 - CAMPOBASSO
tel/fax 0874/6.33.19 - www.gefim.eu

REG. SPECIALE STAMPA:
Trib. CB 12.03.93 n. 203/93

Direttore Responsabile:
Stefano CASTELLITTO

Progetto Grafico:
Gianfranco CICCONE

Grafica:
Francesca DI IORIO

HANNO SCRITTO:
Associazione Misteri e Tradizioni,
Roberto Basili, Andrea Damiano, Stefano
Di Maria, Paolo Giordano, Francesca
Muccio, Elia Rubino, Giuseppe Saluppo,
Franco Stanzione, Gennaro Ventresca.

HANNO FOTOGRAFATO:
Archivio Associazione Infioratori di
Bolsena, Archivio Associazione Misteri
e Tradizioni, Roberto de Rensis, Nicola
Di Stefano, Antonio Mignogna, Angelo
Passarelli, Antonio Ruccolo, Francesco
Stanzione, Giovanni Teberino.

HA DISEGNATO:
Luigi De Michele

CARTINA PERCORSO
Proprietà Arti Grafiche La Regione
Campobasso

**Un particolare ringraziamento a
tutti gli Sponsor per la loro
disponibilità e sensibilità.**

**La collaborazione al giornale è
gratuita.**

© Associazione Misteri e Tradizioni -
Campobasso - vietata la riproduzione
totale o parziale di testi e foto contenuti
nel giornale, senza il consenso scritto
dell'Associazione e/o degli Autori.



CITROËN

R.A.C.
De Simone Lorenzo Snc

Officina - Magazzino
Ricambi - Show Room

Via Luigi e Nicola Marinelli, 3
Ripalimosani (CB)
Tel. 0874.63023 - Fax 0874.628074
de_simone_lorenzo.rac@citroen.it

info@misterietradizioni.com
15

Tende da interni ed esterni

DI TOTA GIOVANNI



via Papa Giovanni XXIII, 11/A - CAMPOBASSO
Tel. 0874.418240

Antica Stamperia Cartoleria d'Epoca

Aurora *Tipografia - Legatoria*

Maria Rita Minichetti



0874.92753 • 3287053274 • via Cannavina, 13 Campobasso
www.anticastamperiaurora.it • tipo.aurora@tiscali.it

**CENTRO
FERRAMENTA**



«Minicucci»

via XXIV Maggio, 170/D
Campobasso
Tel. e Fax 0874.69440

**CHESTA SFILATA JÉ NA COSA RARA,
MA NUN SAPETE, COMME ZE PREPARA:
PE NA VERNATA SANA E PRIMAVERA.
STA CHI LAVORA DA MATINA A SERA.**

Associazione
eMisteri
Tradizioni
Campobasso
Museo dei Misteri
PH. ANTONIO RUCCOLO



COLAVITA
L'EXTRA VERGINE DI OLIVA ITALIANO

